

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2021, n. 11-3126

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 inerente il progetto di "Ampliamento impianto di depurazione aziendale" localizzato nel Comune di Moretta (CN), presentato da INALPI S.p.A.

A relazione dell'Assessore Marnati:

Premesso che:

l'articolo 27 bis del Decreto legislativo 152/2006 disciplina il provvedimento autorizzatorio unico regionale nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale, disponendo, tra l'altro, che il proponente presenti all'autorità competente un'istanza, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso;

al comma 7 del suddetto articolo è sancito, in particolare, che "la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita. Resta fermo che la decisione di concedere i titoli abilitativi di cui al periodo precedente è assunta sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all'articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6", del medesimo Decreto legislativo.

Preso atto che, come da documentazione agli atti:

in data 11/05/2020, il legale rappresentante della ditta INALPI S.p.A., ha presentato al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale, ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006, domanda di avvio del Procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di competenza regionale relativamente al progetto: "Ampliamento impianto di depurazione aziendale", localizzato nel Comune di Moretta (CN), allegando la documentazione prevista dal medesimo comma;

la domanda, unitamente ai relativi allegati, è stata presentata tramite il servizio digitale di presentazione delle istanze on-line, di cui alla D.G.R. n. 28-1226 del 23/03/2015;

il progetto consiste in una nuova configurazione impiantistica e di processo, per una potenzialità complessiva di 180.000 a.e. che si avvale di un sistema a Membrane (MBR) che permette di ottenere una elevata efficienza depurativa, con una separazione finale della miscela acqua/fanghi. Attraverso il bio-reattore a membrane, l'impianto sarà in grado di trattare 10.800 kg di BOD5/giorno rispetto agli attuali 4.650 kg di BOD5/giorno. Le acque depurate verranno in parte scaricate in corpo idrico (4.000 mc/giorno), mentre gli altri 2.000 mc/giorno verranno inviati ad un impianto di potabilizzazione, al fine del loro utilizzo per operazioni di lavaggio/controlavaggio degli impianti;

in data 14 maggio 2020, con nota prot. n. 40888, la Provincia di Cuneo ha comunicato di aver pubblicato sul proprio sito istituzionale il progetto di "Realizzazione della Torre di polverizzazione e del Nuovo reparto caseario nel Comune di Moretta - Proponente INALPI S.p.A." per lo svolgimento della procedura di verifica di VIA provinciale, legato al funzionamento del depuratore oggetto di VIA regionale;

con nota prot. n. 44671 del 06/08/2020 la Provincia di Cuneo ha trasmesso il provvedimento relativo al procedimento di verifica di VIA, ex art. 19 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., relativo al “Progetto di ampliamento del sito produttivo INALPI: Realizzazione di Torre di Polverizzazione e Nuovo caseificio in Comune di Moretta”, con il quale si disponeva di:

1. rinviare alla procedura di VIA regionale riguardante il progetto di “Ampliamento dell’impianto di depurazione aziendale” l’analisi del “Nuovo caseificio” in progetto nonché del digestore finalizzato alla produzione di biometano, al fine del loro esame nell’ambito della procedura VIA sopra richiamata, in quanto la combinazione delle scelte progettuali concernenti le lavorazioni casearie e la realizzazione del digestore comportano una considerevole produzione di rifiuti (fanghi) che interferisce in misura significativa con il progetto di potenziamento del depuratore aziendale;

2. di stabilire di recepire, nell’ambito della procedura di VIA regionale sul depuratore aziendale, le seguenti indicazioni:

- *dovranno essere fornite indicazioni esaustive sulla destinazione del rifiuto costituito dal digestato;*
- *l’impianto di depurazione dovrà essere provvisto di adeguati sistemi di monitoraggio e controllo di processo;*
- *il progetto di ampliamento dell’impianto di depurazione dovrà essere corredato di valutazione modellistica dell’impatto dei carichi inquinanti gravanti sul corpo idrico recettore dello scarico;*
- *dovrà essere rivalutato il “Nuovo impianto caseario” con specifico riferimento al destino del flusso di lattosio prodotto, in modo da ridurre il quantitativo di fanghi/digestati complessivamente rimanenti al termine di tutti trattamenti;*
- *dovranno essere complessivamente riconsiderati i trattamenti effettuati sui fanghi di depurazione ed in particolare valutata la possibilità di effettuare la digestione anaerobica della totalità dei fanghi e la successiva disidratazione meccanica con apparecchiature in grado di assicurare un maggiore grado di secco (centrifughe ad alta efficienza);*
- *le sezioni di pretrattamento ed upgrading del biogas dovranno essere riferite alle debite procedure autorizzative, nonché confrontate con le “BAT Conclusions” afferenti alla categoria progettuale 4.1 dell’Allegato VIII alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. (trattandosi di produzione di biocarburanti mediante trasformazione biologica, condotta su scala industriale).*

il Nucleo Centrale dell’Organo Tecnico Regionale, individuato con D.G.R. n. 21-27037 del 12/04/1999, sulla base delle indicazioni dell’art. 7 della l.r. 40/1998, verificate la natura e le caratteristiche dell’opera, ha individuato, con nota prot. n. 40504 del 13/05/2020, la Direzione Regionale Ambiente, Energia e Territorio (Settore Servizi Ambientali) quale Struttura regionale competente, nonché quali strutture regionali interessate all’istruttoria le Direzioni Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica, Agricoltura e Cibo e Competitività del Sistema regionale.

Dato atto che, come da verifiche della Direzione Ambiente, Energia e Territorio:

il progetto rientra nella categoria progettuale A1.3 dell’Allegato A della Legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e dell’allegato III lettera r) del D.lgs 52/2006: “*Impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 100.00 abitanti equivalenti*”;

in base a quanto disposto dall’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006, il procedimento di cui al presente provvedimento è finalizzato al rilascio, oltre che del provvedimento di VIA, anche dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all’esercizio del progetto (“Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale”);

i titoli abilitativi acquisiti e riportati nelle parti (B1, B2 e B3) dell'Allegato B alla presente deliberazione sono i seguenti:

- 1) Permesso di costruire da parte del Comune di Moretta (CN) per l'esecuzione di opere di "Ampliamento Stabilimento Industriale per nuovi impianti produttivi, nuovo impianto di depurazione e nuova tettoia lavaggio mezzi" presso il sito produttivo INALPI S.p.A.. Il "Permesso di costruire" n. 5627/2021 è stato rilasciato dal SUAP (pratica n. 834/2020) del Comune di Moretta (CN) in data 21 gennaio 2021 (Parte B1).
- 2) "Autorizzazione paesaggistica in regime di sub-delega" (Parte B2) rilasciata dal Comune di Moretta (CN) ai sensi del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. (n. 32A/032/2020 del 18/09/2020).
- 3) aggiornamento parziale, ai sensi dell'art. 29-octies del D.lgs. 152/06 e s.m.i., dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Provvedimento Conclusivo dello Sportello Unico Associato per le attività produttive dei Comuni di Moretta e Racconigi Prot. N. 0002997 del 24/04/2020, di cui il provvedimento provinciale prot. n. 13643 del 02/03/2020 costituisce parte integrante e sostanziale, in capo alla ditta IN.AL.PI. S.p.A. con sede legale ed installazione site in Moretta, Via Cuneo, 38 P. IVA 00513800045 riguardante le modifiche agli scarichi delle acque reflue ed alle emissioni in atmosfera, correlata al funzionamento del depuratore aziendale nella nuova configurazione (Parte B3).

In data 15/05/2020 la documentazione trasmessa è stata pubblicata sul sito web istituzionale della Regione alla pagina:

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/ambiente-e-energia/servizi/540-valutazioni-ambientali/3446-via-progetti-in-corso-di-valutazionepresso-la-regione>

il Responsabile del procedimento, con nota prot. n. 41166 del 15/05/2020, ha comunicato a tutte le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, l'avvenuta pubblicazione della documentazione sul proprio sito web, al fine della verifica dell'adeguatezza e della completezza della documentazione, ai sensi dell'art. 27-bis, co. 3, del D.lgs. 152/2006;

a seguito della suddetta verifica, è stata accertata la completezza formale della documentazione;

il Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale ha provveduto alla pubblicazione, in data 29/05/2020, sul sito web regionale dell'avviso al pubblico di cui all'art. 23, c. 1, lett. e) del D.lgs. 152/2006, che tiene luogo della comunicazione di avvio del procedimento di cui all'art. 7 e 8 co. 3 e 4 della L. 241/1990, dandone comunicazione alle Amministrazioni comunali territorialmente interessate, per la pubblicazione dell'avviso sui rispettivi albi pretori informativi, ai sensi dell'art. 27-bis, co. 4, del D.lgs. 152/2006;

a seguito del deposito degli elaborati progettuali e dello studio di impatto ambientale, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

l'istruttoria in merito alla compatibilità ambientale dell'intervento è stata svolta dall'Organo tecnico regionale di cui all'art. 7 della l.r. 40/1998, con il supporto tecnico-scientifico dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte (ARPA) e, data la natura del progetto e la sua complessità, con la partecipazione dei funzionari del Settore Tutela Territorio della Provincia di Cuneo;

l'iter istruttorio del procedimento si è svolto nel pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e precisamente:

- Presentazione istanza: in data 12/05/2020, con nota prot. 40220;
- Prima pubblicazione: in data 15/05/2020, con nota prot. n. 41166/A1603B/2020;
- Richiesta di pubblicazione sul sito web regionale dell'avviso al pubblico: in data 29/05/2020, con nota prot. n. 41166/A1603B/2020;
- Scadenza pubblicazione ai sensi dell'art. 27-bis co. 4 del D.lgs 152/2006: 11/07/2020;
- Prima riunione dell'Organo Tecnico Regionale: in data 06/08/2020 (nota convocazione prot. n. 64726/A1603B del 16/07/2020);
- Richiesta integrazioni: nota prot. n. 76707/A1603B del 25/08/2020;
- Richiesta proroga da parte del Proponente: nota prot. n. 86296 del 24/09/2020;
- Comunicazione concessione proroga: nota prot. n. 88367/A1603B del 29/09/2020;
- Invio integrazioni da parte del Proponente: in data 23/11/2020, con nota prot. n. 113425/2020;
- Pubblicazione integrazioni sul sito regionale: in data 23/11/2020;
- Seconda riunione dell'Organo Tecnico Regionale: in data 10/12/2020 (nota convocazione prot. n. 1116024/A1603B del 27/11/2020);
- Convocazione Conferenza dei Servizi decisoria: nota prot. n. 115959/A1603B del 27/11/2020;
- Riunione della Conferenza dei Servizi: in data 15/12/2020.

Dato atto altresì:

dello Studio di Impatto Ambientale e della documentazione progettuale relativa ai titoli abilitativi richiesti, nonché delle integrazioni ed approfondimenti forniti dal Proponente, ai sensi del comma 3 e del comma 5 dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006, nonché di quelli acquisiti nel corso della Conferenza dei Servizi, costituenti parte integrante e sostanziale della documentazione progettuale stessa;

del Verbale della riunione della Conferenza dei Servizi, tenutasi il 15/12/2020;

dei risultati delle consultazioni svolte ed in particolare dell'assenza di osservazioni da parte del pubblico;

delle posizioni unitarie, inerenti all'espressione della Compatibilità ambientale sul progetto, acquisite durante la Conferenza dei Servizi del 15/12/2020, nonché delle "condizioni ambientali" stabilite in occasione della riunione della C.d.S. di cui sopra e riportate nell'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

che sul progetto di "Realizzazione della Torre di polverizzazione e del Nuovo reparto caseario" sono state effettuate dalla Conferenza di Servizi, sulla base di quanto disposto dalla Provincia di Cuneo con il provvedimento di cui alla nota prot. n. 44671 del 06/08/2020, le valutazioni di merito nell'ambito del procedimento di VIA regionale, al fine di considerare gli effetti del sito produttivo sul depuratore aziendale in progetto e che tali valutazioni hanno avuto esito positivo;

di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, acquisiti durante lo svolgimento dei lavori della Conferenza dei Servizi e richiamati nell'Allegato B, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Dato atto infine che:

relativamente all'acquisizione della Compatibilità ambientale, la Direzione Ambiente, Energia e Territorio, in quanto Autorità competente, ha fondato la propria decisione favorevole (con le condizioni ambientali riportate nel suddetto Allegato A) sulla base delle posizioni unitarie favorevoli, espresse all'unanimità e acquisite nel corso della Conferenza dei Servizi del 15/12/2020;

relativamente al processo di partecipazione del pubblico:

- il Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale ha provveduto alla pubblicazione in data 29/05/2020 sul sito web regionale dell'avviso al pubblico di cui all'art. 23, co. 1, lett. e) del D.lgs. 152/2006, che tiene luogo della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli artt. 7 e 8 co. 3 e 4 della L. 241/1990, dandone comunicazione alle amministrazioni comunali territorialmente interessate, per la pubblicazione dell'avviso sui rispettivi albi pretori informatici, ai sensi dell'art. 27-bis, co. 4, del D.lgs. 152/2006;
- a seguito del deposito degli elaborati progettuali e dello studio di impatto ambientale, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;
- è stata pubblicata sul sito web regionale tutta la documentazione progettuale allegata all'Istanza nonché quella acquisita durante lo svolgimento della fase istruttoria della Conferenza dei Servizi;

in occasione dell'ultima riunione della Conferenza dei Servizi del 15/12/2020 sono state acquisite le posizioni favorevoli e definitive per la realizzazione e l'esercizio del progetto, che hanno consentito di approvare, all'unanimità, il progetto medesimo;

sulla base dell'istanza presentata dal Proponente sono stati acquisiti i titoli abilitativi necessari alla realizzazione ed esercizio dell'opera, condizionati al rispetto di specifiche prescrizioni, relativamente ai quali, sempre in sede della riunione della Conferenza dei Servizi del 15/12/2020, veniva altresì stabilito che:

- i termini di efficacia di tutti i titoli abilitativi acquisiti e sostituiti nell'ambito della Conferenza dei Servizi decorrono dalla data di comunicazione al Proponente, ai Rappresentanti Unici e ad ARPA Piemonte, dell'avvenuta adozione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) e della sua avvenuta pubblicazione sul portale regionale da parte dell'Autorità competente;
- l'efficacia temporale della Compatibilità ambientale (VIA) è fissata in anni 5 (cinque). Decorso la suddetta efficacia temporale senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di PAUR dovrà essere reiterato fatta salva la concessione, su istanza del Proponente, di specifica proroga da parte dell'Autorità competente;
- l'efficacia temporale di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, acquisiti nell'ambito della Conferenza dei Servizi, è quella definita nei singoli provvedimenti secondo le specifiche norme di settore;

al fine di organizzare e richiamare organicamente tutta la documentazione inerente al procedimento in oggetto è stato predisposto un opportuno "Allegato A" riportante anche le "condizioni ambientali" oggetto di Verifica di ottemperanza, il quale costituisce parte integrante e sostanziale al presente provvedimento.

Vista la direttiva 91/271/CEE;

vista la direttiva 2000/60/CE;

visto il D.lgs. 42/2004 e s.m.i.;

vista la l.r. 40/1998;

vista la D.G.R. n. 28-1226 del 23/03/2015.

Attestato che la presente deliberazione della Giunta regionale non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso;

la Giunta Regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

delibera

1) Di esprimere la compatibilità ambientale dell'intervento ai sensi degli artt. 25 e 27-bis del D.lgs. 152/2006, relativamente al progetto "Ampliamento impianto depurazione aziendale", presentato da INALPI S.p.A., localizzato nel Comune di Moretta (CN), per le motivazioni illustrate in premessa, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali, riportate nell'Allegato A alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, vincolanti per la predisposizione del progetto esecutivo e per la fase di realizzazione e gestione delle opere previste;

2) di autorizzare il Proponente alla realizzazione del suddetto progetto, sulla base dei titoli abilitativi indicati in premessa e ricompresi nel presente Provvedimento Autorizzatorio Unico (PAUR) di cui alla presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 27-bis del D.lgs. 152/2006, elencati nell'Allegato B e riportati nelle parti B1, B2 e B3 dell'allegato medesimo alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, vincolanti per la predisposizione del progetto esecutivo e per la fase di realizzazione e gestione delle opere previste.

3) Di dare atto che:

secondo quanto disposto dall'art. 25, comma 5 del D.lgs. 152/2006, il provvedimento di VIA ha efficacia per anni 5 (cinque) dalla data di pubblicazione del presente atto;

le autorizzazioni rilasciate contestualmente al presente provvedimento ed elencate nell'allegato B hanno durata secondo quanto stabilito dalle autorizzazioni medesime o dalle norme di legge che le disciplinano;

ai fini dell'espletamento della procedura di monitoraggio ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. n.152/2006 il Proponente, nel rispetto di quanto previsto nell'Allegato A, è tenuto a trasmettere alle Autorità competenti la documentazione contenente gli elementi necessari alla rispettiva verifica di ottemperanza;

le “condizioni e le misure supplementari” relative agli altri titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all’esercizio del suddetto progetto, acquisiti nell’ambito del presente procedimento, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte dei Soggetti competenti per materia;

il Proponente è in ogni caso tenuto a trasmettere ai predetti Soggetti, titolari degli ulteriori titoli abilitativi acquisiti e sostituiti dal PAUR, tutte le comunicazioni e gli elaborati atti a consentire, agli stessi, il controllo e la vigilanza del rispetto delle “condizioni e misure supplementari” ivi contenute;

4) di dare atto che il presente provvedimento non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’Ente;

5) di demandare alla Direzione Regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore Servizi Ambientali, di trasmettere copia della presente deliberazione al Proponente e a tutti i Soggetti interessati di cui all’art. 9 della l.r. 40/1998 e coinvolti nel procedimento regionale espletato, nonché di provvedere al suo deposito in copia conforme presso l’Ufficio regionale deposito progetti; nonché di inviarla anche allo SUAP competente per territorio.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso alle Autorità competenti secondo la legislazione vigente.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. 22/2010, nonché sul sito istituzionale dell’Ente, alla sezione “Amministrazione trasparente”, ai sensi dell’art. 40 del D.lgs. n. 33/2013.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 inerente il progetto di "Ampliamento impianto di depurazione aziendale" localizzato nel Comune di Moretta (CN), presentato da INALPI S.p.A.

Elenco delle condizioni ambientali vincolanti ai fini della compatibilità ambientale del progetto, ai sensi degli artt. 25 e 27 bis del d. lgs. 152/2006.

Modalità di attuazione del monitoraggio di cui all'art. 28 del d. lgs. 152/2006, come modificato dal d. lgs. 104/2017.

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 28, comma 1 del d.lgs. 152/2006 e nel rispetto di quanto disposto con la circolare del Presidente della Giunta regionale 28 marzo 2011, n. 1/AMD "Precisazioni relative alla fase successiva all'emanazione dei provvedimenti finali delle procedure di Valutazione d'impatto ambientale (VIA), con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni impartite", il proponente è tenuto a ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel Provvedimento di compatibilità ambientale, secondo le modalità stabilite al comma 3 del medesimo articolo. In particolare, il proponente dovrà trasmettere in formato elettronico all'autorità competente, nel rispetto dei tempi di seguito indicati, specifica istanza di avvio del procedimento di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali, corredata della documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica stessa. Il modulo di istanza per la fase di verifica di ottemperanza ex art. 28 d. lgs. 152/2006 è scaricabile dal sito istituzionale della Regione Piemonte al seguente indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/valutazioni-ambientali/via-modello-istanza-per-verifica-dellottemperanza-alle-condizioni-ambientali-art-28-c-3-dlgs1522006>

Le Amministrazioni ed i soggetti territoriali che hanno fornito osservazioni per i profili di rispettiva competenza sono tenuti a collaborare con l'autorità competente ai fini della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di seguito riportate.

Inoltre, al fine di consentire all'ARPA il controllo delle condizioni previste per la realizzazione degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 8, comma 2 della l.r. 40/1998, il Proponente dovrà comunicare, con congruo anticipo, al Dipartimento ARPA territorialmente competente, l'inizio ed il termine dei lavori e trasmettere al Dipartimento stesso, nel rispetto dei tempi di seguito indicati, apposite dichiarazioni del Progettista o del Direttore dei lavori, accompagnate da relazioni esplicative, relativamente all'attuazione delle misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio incluse nella documentazione progettuale presentata ed integrate da quelle contenute nel presente atto.

2. Condizioni ambientali del provvedimento di compatibilità ambientale del progetto

Fase di progettazione esecutiva

Termine per la Verifica di ottemperanza: **Ante operam**

2.1 Il progetto esecutivo del depuratore dovrà essere corredato da un elaborato relativo alla gestione delle fasi di cantiere. Tale elaborato deve fare specifico riferimento alle fasi di cantiere e al funzionamento dell'impianto di depurazione in tali fasi, con predisposizione di un cronoprogramma attuativo degli interventi che comprenda anche gli interventi relativi al nuovo comparto produttivo.

Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: ARPA Piemonte.

2.2 Dovrà essere predisposto uno specifico “Piano di monitoraggio” del corpo idrico recettore (Bealera del Molino) da condurre sia nella fase ante-operam, durante i lavori di adeguamento dell’impianto di depurazione e sia nella fase di esercizio del medesimo depuratore. Tale piano comprenderà la misura di portata del corpo idrico secondo le specifiche dettate da ARPA.

Soggetto individuato per la verifica dell’ottemperanza: ARPA Piemonte.

2.3 Dovrà essere verificata, con il Comune di Moretta, la compatibilità dei volumi scaricati con la dimensione della “rete bianca” comunale. Il Comune di Moretta dovrà pertanto esprimersi circa l’approvazione del “Piano di prevenzione e di gestione delle acque meteoriche”.

Soggetto individuato per la verifica dell’ottemperanza: Comune di Moretta

2.4 Con riferimento alla “Gestione delle Terre e Rocce da scavo” dovrà essere predisposto ed inviato ad ARPA Piemonte un “Piano di campionamento di dettaglio” delle aree interessate dagli scavi con l’indicazione degli impianti di destinazione dei materiali e le relative quantità conferite.

Soggetto individuato per la verifica dell’ottemperanza: ARPA Piemonte

Fase di cantiere

Termine per la Verifica di ottemperanza: **In corso d’opera** (inizio/fine lavori)

Premessa:

Si ricorda che durante la fase di svolgimento dei lavori dovranno essere rispettate le buone pratiche di lavoro nella esecuzione degli stessi; a puro titolo di esempio e non esaustivo, si riportano le misure e gli accorgimenti da mettere in atto in fase di esecuzione delle opere in progetto.

Dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per ridurre la produzione e la propagazione delle polveri (copertura con teloni dei materiali trasportati, bagnature dei materiali di scavo stoccati e delle piste sterrate); dovranno essere altresì adottati tutti gli accorgimenti per evitare sversamenti accidentali di materiali e fluidi inquinanti e tutte le misure necessarie per evitare inquinamenti delle acque sia superficiali che sotterranee.

2.5 Al fine di permettere di effettuare i controlli sull’attuazione delle condizioni ambientali di competenza di ARPA Piemonte, ai sensi dell’art. 28 del d. lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell’art. 8 della l.r. 40/1998, dovranno essere comunicate all’Autorità competente e al Dipartimento ARPA territorialmente competente le date di inizio e di termine dei lavori.

Soggetto individuato per la verifica dell’ottemperanza: Autorità competente ed ARPA Piemonte

2.6 Si dovrà provvedere all’avvio a recupero e/o smaltimento finale, ai sensi della normativa vigente in materia di rifiuti, dei materiali derivanti dalla demolizione di strutture esistenti e dalla dismissione di apparecchiature elettromeccaniche; eventuali materiali in eccedenza dovranno essere gestiti come “Terre e rocce da scavo”, secondo le procedure di cui al d.p.r. 120/2017.

Soggetto individuato per la verifica dell’ottemperanza: ARPA Piemonte

Fase di esercizio

Termine per la Verifica di ottemperanza: **post operam**

2.7 Dovranno essere presentati dettagliati “Piani di avviamento” dell’impianto di depurazione sia nella configurazione intermedia, sia nella configurazione definitiva, completi di un programma di controlli di funzionalità; la presentazione dovrà avvenire 30 giorni prima dell’avviamento dell’impianto.

Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: Provincia di Cuneo ed ARPA Piemonte

2.8 Successivamente alla fase di collaudo e di entrata in esercizio del depuratore e del biodigestore [1] dovrà essere fornita una rendicontazione dei fanghi processati, attraverso uno specifico registro temporale, dei quantitativi di fanghi/rifiuti effettivamente prodotti. Tale rendicontazione dovrà essere presentata con cadenza annuale.

La rendicontazione di cui sopra dovrà essere corredata delle informazioni sulla destinazione finale dei fanghi prodotti e dovrà soprattutto essere valutata dal Proponente in funzione di una sempre più ottimale gestione dei fanghi prodotti, che auspicabilmente dovrà essere orientata verso la riduzione degli stessi ed un sempre maggiore recupero di materia, attraverso l'adozione di pratiche e di tecnologiche innovative. La medesima rendicontazione dovrà inoltre riportare specifiche valutazioni tendenti all'implementazione di ulteriori tecniche di trattamento dei fanghi che consentano, in prospettiva, il raggiungimento di caratteristiche qualitative tali da rendere i fanghi trattati idonei alla classificazione come ammendante o fertilizzante ovvero, quantomeno, un'ulteriore riduzione dei quantitativi di rifiuti prodotti.

Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: Provincia di Cuneo

2.9 Successivamente all'entrata in esercizio del depuratore e del biodigestore dovrà essere fornita la documentazione (accordi commerciali/contratti) attestante l'accettazione da parte dei Soggetti destinatari dei fanghi/rifiuti prodotti dall'impianto di depurazione aziendale e dal biodigestore[2]. Tale documentazione dovrà essere inviata entro 30 giorni dall'effettiva entrata in esercizio delle opere e degli impianti da cui si originano i fanghi/rifiuti.

Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: ARPA Piemonte

2.10 Entro 30 giorni dal collaudo delle opere da cui si originano i rifiuti e quindi prima dell'entrata in esercizio dell'impianto di depurazione, dovrà essere data comunicazione, al Dipartimento ARPA competente, in merito all'accettazione da parte dei destinatari dei rifiuti prodotti dall'impianto INALPI (omologhe, quantitativi, etc).

Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: ARPA Piemonte

2.11 Qualora si manifestassero criticità emmissive nella fase di esercizio dell'impianto di depurazione dovranno essere implementate le seguenti soluzioni di contenimento degli odori:

- chiusura tramite pannelli in vetroresina della vasca di post-ispessimento dei fanghi;
- chiusura dei cassoni contenenti il fango disidratato e del vano adibito a deposito temporaneo;
- sistema di aspirazione forzata da entrambe le sezioni e successiva filtrazione tramite idoneo biofiltro.

Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: Provincia di Cuneo ed ARPA Piemonte

2.12 Al fine di garantire condizioni igienico-sanitarie di sicurezza e di conformità previste dal d.lgs. 31/2001 e s.m.i., la messa in esercizio del sistema di potabilizzazione deve avvenire in modo coordinato con l'analoga fase di messa in funzione del depuratore. Dovrà pertanto essere predisposto un "Cronoprogramma dettagliato" che preveda fasi realizzative e di collaudo funzionale coordinate del depuratore e dell'impianto di potabilizzazione. Per garantire il rispetto delle fasi realizzative e di entrata in esercizio coordinato dei suddetti impianti (sistema complessivo potabilizzatore-depuratore), tra Proponente ed ASL di riferimento dovranno essere definiti, in tempo utile, tutte le procedure e gli atti tecnico-amministrativi a tal fine necessari.

Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: ARPA Piemonte ed ASL CN1

2.13 Dovrà essere previsto un misuratore di portata sulla linea di adduzione all'impianto di riutilizzo dei reflui e il dato giornaliero di acqua riutilizzata dovrà essere annotato su registro dedicato; il dato annuale comunicato secondo quanto disposto dal provvedimento autorizzativo così come i giorni in cui l'impianto non sarà attivo. Il mancato funzionamento dell'impianto di riutilizzo dovrà essere comunicato all'Autorità competente e all'Autorità competente al controllo.

Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: Provincia di Cuneo ed ARPA Piemonte^[3]

2.14 Ai fini dell'invarianza del flusso di massa scaricato, dovrà essere assicurato il riutilizzo delle acque scaricate, nonché rispettati i limiti indicati nella documentazione per lo scarico dei reflui (COD 100 ppm, SST 50 ppm, Ntot 20 ppm, fosforo totale 2 ppm).

Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: ARPA Piemonte

2.15 Dovrà essere assicurato un adeguato monitoraggio della totalità dei parametri di funzionamento rilevati sull'impianto di depurazione.

Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: ARPA Piemonte

2.16 In riferimento alla **BAT 3**, dovrà essere prevista l'implementazione dei parametri pH e Temperatura delle acque reflue in uscita dall'installazione. In riferimento alla **BAT 4**, a meno di dimostrazione che i livelli di emissione dei seguenti parametri, per i quali è previsto il BAT-AEL, siano sufficientemente stabili per permettere un monitoraggio mensile, dovranno essere implementate le misure giornaliere di:

- azoto totale in uscita;
- fosforo totale;
- solidi sospesi totali;

Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: ARPA Piemonte

2.17 Per verificare la conformità dello scarico del depuratore, dovrà essere effettuato il sistematico campionamento delle acque reflue scaricate, ricercando i parametri e seguendo le modalità e le tempistiche previste nell'Autorizzazione Integrata Ambientale e relativo Piano di Monitoraggio e Controllo. A tale proposito, dovrà essere implementato un articolato sistema di monitoraggio degli scarichi, comprensivo di strumentazione dedicata, apposito "Piano di campionamento ed analisi" e "Manuale di Gestione dei Sistemi di misura in continuo", secondo le specifiche impartite con il provvedimento autorizzativo.

Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: ARPA Piemonte

ALLEGATO B

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 inerente il progetto di "Ampliamento impianto di depurazione aziendale" localizzato nel Comune di Moretta (CN), presentato da INALPI S.p.A.

Elenco dei Titoli abilitativi vincolanti per la realizzazione del progetto.

Elenco dei pareri e dei contributi acquisiti durante lo svolgimento del procedimento.

Elaborati Progettuali Approvati

1. Elenco dei Titoli abilitativi vincolanti per la realizzazione del progetto, acquisiti nel corso della procedura di VIA.

Nell'ambito della procedura di VIA sono stati acquisiti, ai fini dell'emanazione del "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale" (PAUR) i seguenti titoli abilitativi:

- 1) Permesso di costruire da parte del Comune di Moretta (CN) per l'esecuzione di opere di "Ampliamento Stabilimento Industriale per nuovi impianti produttivi, nuovo impianto di depurazione e nuova tettoia lavaggio mezzi" presso il sito produttivo INALPI S.p.A.. Il "Permesso di costruire" n. 5627/2021 è stato rilasciato dal SUAP (pratica n. 834/2020) del Comune di Moretta (CN) in data 21 gennaio 2021 (Parte B1).
- 2) "Autorizzazione paesaggistica in regime di sub-delega" (Parte B2) rilasciata dal Comune di Moretta (CN) ai sensi del d. lgs. 42/2004 e s.m.i. (n. 32A/032/2020 del 18/09/2020).
- 3) Aggiornamento parziale, ai sensi dell'art. 29-octies del d.lgs. 152/06 e s.m.i., dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Provvedimento Conclusivo dello Sportello Unico Associato per le attività produttive dei Comuni di Moretta e Racconigi Prot. N. 0002997 del 24/04/2020, di cui il provvedimento provinciale prot. n. 13643 del 02/03/2020 costituisce parte integrante e sostanziale, in capo alla ditta IN.AL.PI. S.p.A. con sede legale ed installazione site in Moretta, Via Cuneo, 38, P. IVA 00513800045, riguardante le modifiche agli scarichi delle acque reflue ed alle emissioni in atmosfera, correlata al funzionamento del depuratore aziendale nella nuova configurazione (Parte B3).

2. Elenco dei pareri e dei contributi pervenuti nel corso del procedimento.

Nell'ambito della procedura di VIA sono pervenuti i seguenti pareri/contributi:

2.1 Contributo del Settore Tutela delle Acque relativo allo stato di qualità del corpo idrico recettore dello scarico del depuratore (Bealera del Molino) ed a misure di tutela per evitare i rischi di contaminazione delle acque sotterranee per dilavamento e delle acque superficiali contigue per ruscellamento (Nota n. 60676/A1600A del 08/07/2020).

2.2 Contributo del Settore Tecnico regionale di Cuneo riguardante i provvedimenti (ambito idraulico e demaniale) con cui lo scarico del depuratore aziendale, nella "Bealera del Molino" è stato assentito (Nota prot. n. 37008/A1600A del 28/07/2020).

2.3 Contributo del Settore Copianificazione Urbanistica Area Sud-Ovest riguardante la classificazione urbanistica dell'area interessata dal progetto (Nota prot. n. 70936/A1600A del 30/07/2020).

2.4 Contributo del Settore Difesa del Suolo relativo ad aspetti di "rischio idraulico" e di "dissesto idrogeologico" dell'area interessata dal progetto (Nota prot. n. 27141/A1600A del 04/06/2020).

2.5 Contributo dell'ASL CN1 - Dipartimento di Prevenzione riguardante aspetti igienico-sanitari del progetto (Nota prot. n. 3611/A1600A del 14/01/2021).

2.6 Pareri della Provincia di Cuneo – Settore Tutela del Territorio, relativi ad osservazioni e richieste di approfondimento, trasmessi con:

- Nota prot. n. 73420/A1600A del 06/08/2020;

- Nota prot. n. 12381/A1600A del 16/12/2020.

2.7 Contributi Tecnico-scientifici dell'ARPA Piemonte – Dipartimento di Cuneo, relativi a richieste di approfondimento ed a proposte di condizioni ambientali, trasmessi con:

- Nota prot. n. 75244/A1600A del 13/08/2020;

- Nota prot. n. 128630/A1600A del 28/12/2020.

3. Elaborati Progettuali Approvati

Gli elaborati progettuali approvati nel ambito del procedimento sono pubblicati e consultabili sul sito web regionale (Sezione VIA - Procedimenti di verifica, specificazione e valutazione presso la Regione) al link di seguito riportato:

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/ambiente-e-energia/servizi/540-valutazioni-ambientali>